

D.G. Agricoltura

D.d.s. 7 ottobre 2016 - n. 9853

L.r. 31/2008, art. 56, comma 6 – servizi ambientali dei consorzi forestali – approvazione delle modalità di accesso ai contributi

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURASVILUPPO DELLE POLITICHE FORESTALI E DELLA MONTAGNA

Vista la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» e in particolare l'art. 56 «Associazione e consorzi forestali», comma 6;

Vista la decisione della Commissione Europea n. C(2016) 491 del 26 gennaio 2016 Aiuto di Stato Italia (Lombardia) – SA.42825 (2015/N) «Servizi ambientali erogati dai Consorzi Forestali», con la quale la Commissione Europea ritiene che le agevolazioni concesse nell'ambito del presente atto siano compatibili con il mercato interno, ai sensi dell'art. 107, paragrafo 3, lettera c) del Trattato dell'Unione Europea;

Viste:

- la d.g.r. 4217 del 25 ottobre 2012 «Direttive per la costituzione e il riconoscimento dei consorzi forestali, ai sensi dell'art. 56, comma 7, della l. r. 31/2008 – Contestuale revoca delle deliberazioni n. 20554/2005 e n. 3621/2006»;
- la d.g.r. 5140 del 9 maggio 2016 «Modifica della deliberazione n. X/3948 del 31 luglio 2015 - Criteri per la definizione e determinazione dei Servizi Ambientali erogati dai Consorzi Forestali, in applicazione dell'art. 56 della l.r. 31/2008» che, tra l'altro:
 - approva l'Allegato 1 relativo ai «Criteri per la definizione e determinazione dei servizi ambientali erogati dai Consorzi Forestali, in applicazione dell'articolo 56 della l.r. 31/2008» a seguito della decisione della Commissione C(2016) 491 del 26 gennaio 2016 sopra citata;
 - stabilisce di demandare a successivo provvedimento della competente Struttura della Direzione Generale Agricoltura la definizione delle modalità di accesso ai contributi in oggetto, nel rispetto della succitata decisione della Commissione Europea n. C(2016) 491 del 26 gennaio 2016;

Considerato che le attività dei servizi ambientali devono essere svolte con continuità dai Consorzi Forestali al fine di garantire le funzioni di valenza ambientale e protettiva a tutela del territorio montano;

Ritenuto quindi:

- di definire le «Modalità di accesso ai contributi dei servizi ambientali dei Consorzi Forestali», come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di procedere all'istruttoria delle domande che verranno presentate dai Consorzi Forestali e successivamente all'erogazione dei fondi a favore degli stessi che ammontano complessivamente a € 2.500.000,00 e trovano copertura sul capitolo di spesa 9.05.203.5396
 - per € 1.000.000,00, nell'esercizio finanziario 2016,
 - per € 1.500.000,00, nell'esercizio finanziario 2017;

Preso atto che la presente deliberazione è stata sottoposta in data 6 ottobre 2016 alla valutazione del Comitato Aiuti di Stato di cui alla d.g.r. del 14 luglio 2015, n. X/3839 «XII Provvedimento Organizzativo 2015» allegato F, nonché al decreto n. 8060 del 05 ottobre 2015 «Individuazione dei componenti fissi del comitato di valutazione aiuti di stato di cui alla d.g.r. 3839 del 14 luglio 2015»;

Precisato che non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione «Orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziate in difficoltà, (2014/C 249/01)», né saranno erogate agevolazioni alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Sviluppo delle Politiche Forestali e della Montagna» individuate dalla d.g.r. del 31 maggio 2016, n. 5227;

DECRETA

1. di approvare le «Modalità di accesso ai contributi dei servizi ambientali dei Consorzi Forestali», come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che è attuato in ottemperanza alla decisione C(2016) 491 del 26 gennaio 2016

Aiuto di stato SA.42825 (2015/N) «Servizi ambientali erogati dai Consorzi Forestali» e alla d.g.r. 5140 del 9 maggio 2016 «Modifica della deliberazione n. X/3948 del 31 luglio 2015 - Criteri per la definizione e determinazione dei Servizi Ambientali erogati dai Consorzi Forestali, in applicazione dell'art. 56 della l.r. 31/2008»;

2. di demandare a successivo atto, in esito all'istruttoria delle domande presentate dai Consorzi Forestali, l'erogazione dei fondi a favore degli stessi che ammontano complessivamente a € 2.500.000,00 e trovano copertura sul capitolo di spesa 9.05.203.5396

- per € 1.000.000,00, nell'esercizio finanziario 2016,
- per € 1.500.000,00, nell'esercizio finanziario 2017;

3. di attestare che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e su sito web della DG Agricoltura (<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it>).

Il dirigente Sviluppo delle Politiche Forestali e della Montagna
Vitaliano Peri

_____ • _____

**MODALITÀ DI ACCESSO AI CONTRIBUTI
PER I SERVIZI AMBIENTALI DEI CONSORZI FORESTALI**

- 1. PREMESSE**
 - 2. AIUTI PER I SERVIZI AMBIENTALI**
 - 2.1 *Tipologie d'intervento*
 - 2.2 *Spese ammissibili*
 - 2.2.1 *Spese generali ammissibili*
 - 2.3 *Condizioni, limiti e divieti*
 - 2.4 *Ammontare dell'aiuto*
 - 2.5 *Criteri per la selezione delle domande*
 - 3. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO**
 - 4. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
 - 5. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE**
 - 5.1 *Avvio del procedimento*
 - 5.2 *Istruttoria*
 - 5.3 *Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente*
 - 5.4 *Richieste di riesame*
 - 6. APPROVAZIONE ESITI ISTRUTTORI ED AMMISSIONE A FINANZIAMENTO**
 - 7. PUBBLICAZIONI E COMUNICAZIONI**
 - 8. ESECUZIONE DEI LAVORI**
 - 9. VARIANTI NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI**
 - 9.1 *Come ottenere il permesso ad eseguire una variante*
 - 10. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**
 - 10.1 *Anticipo*
 - 10.2 *Accertamento finale dei lavori e saldo*
 - 10.2.1 *Controlli amministrativi e tecnici per l'accertamento finale dei lavori*
 - 11. IMPEGNI DEI BENEFICIARI**
 - 12. REVOCA**
- MODELLO 1 Domanda di contributo**
Allegato 1 A Quadro Riepilogativo Interventi: Preventivo
Allegato 1 B Scheda Intervento: Preventivo
Allegato 1 C Autocertificazione
- MODELLO 2 Variante**
- MODELLO 3 Domanda di Pagamento Saldo**
Allegato 3 A Quadro Riepilogativo Interventi: Consuntivo
Allegato 3 B Scheda Intervento: Consuntivo
-

1. PREMESSE

L'articolo 56 della l. r. 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) prevede il finanziamento, a valere sui fondi regionali, dei servizi ambientali erogati dai consorzi forestali riconosciuti dalla Regione.

Lo stesso articolo di legge stabilisce: «I consorzi forestali sono costituiti volontariamente tra i soggetti pubblici e privati proprietari dei terreni ed altri soggetti della filiera bosco-legno, al fine di svolgere prevalentemente le attività di assistenza tecnica di cui all'articolo 49, le attività selvicolturali di cui all'articolo 50, nonché le attività di alpicoltura di cui all'articolo 51. Tali attività sono svolte esclusivamente sui terreni conferiti».

Obiettivo del presente provvedimento è pertanto stabilire le modalità di accesso ai contributi dei servizi ambientali dei consorzi forestali in attuazione:

- della d.g.r. 5140 del 9 maggio 2016 "Modifica della deliberazione n. X/3948 del 31/07/2015 - Criteri per la definizione e determinazione dei Servizi Ambientali erogati dai Consorzi Forestali, in applicazione dell'art. 56 della l.r. 31/2008";
- della decisione C (2016) 491 del 26 gennaio 2016, aiuto di stato SA.42825 (2015/N) "Servizi Ambientali erogati dai Consorzi Forestali" agli atti degli uffici della Unità Organizzativa "Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico-venatorie";
- degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C 204/01).

2. AIUTI PER I SERVIZI AMBIENTALI

Possono presentare domanda i Consorzi Forestali riconosciuti da Regione Lombardia ai sensi dell'art. 56 della l.r. 31/2008 e della d.g.r. 4217 del 25/10/2012 "Direttiva per la costituzione e il riconoscimento dei consorzi forestali".

I consorzi forestali sono pertanto i beneficiari del finanziamento disposto con il presente provvedimento.

L'ambito territoriale dei Servizi Ambientali è costituito esclusivamente dalle superfici conferite in gestione ai consorzi ed inseriti nel fascicolo aziendale degli stessi.

2.1 Tipologie d'intervento

Le tipologie d'intervento approvate con d.g.r. 5140/2016 sono le seguenti:

- Tipologia 1 "Prevenzione e ripristino foreste danneggiate da avversità biotiche e abiotiche";
- Tipologia 2 "Miglioramento del deflusso idrico";
- Tipologia 3 "Investimenti in infrastrutture per migliorare il valore ecologico delle foreste";
- Tipologia 4 "Interventi per ripristinare l'ecosistema forestale e la biodiversità";
- Tipologia 5 "Ripristino e manutenzione di sentieri naturali per la fruizione del paesaggio";
- Tipologia 6 "Ripristino e manutenzione habitat naturali per gli animali del settore forestale";
- Tipologia 7 "Viabilità per la prevenzione degli incendi boschivi".

Le stesse sono state definite in ottemperanza alle disposizioni degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C 204/01), e in particolare:

- "Prevenzione e ripristino foreste danneggiate da calamità naturali e avversità biotiche e abiotiche" di cui al capitolo 2.1.3. degli Orientamenti (2014/C 204/01) - Aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici;
- "Miglioramento e manutenzione del suolo e del deflusso idrico" di cui a capitolo 2.1.3. degli Orientamenti (2014/C 204/01) - Aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici;
- "Investimenti in infrastrutture per migliorare il valore ecologico delle foreste" di cui a capitolo 2.1.4. degli Orientamenti (2014/C 204/01) - Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali;
- "Interventi per ripristinare l'ecosistema forestale e la biodiversità" di cui al capitolo 2.8.1. degli Orientamenti (2014/C 204/01) - Aiuti destinati a mantenere e migliorare la qualità del suolo e a garantire una crescita sana ed equilibrata degli alberi nel settore forestale;
- "Ripristino e manutenzione di sentieri naturali per la fruizione del paesaggio" di cui al capitolo 2.8.3. degli Orientamenti (2014/C 204/01) - Ripristino e manutenzione di sentieri naturali, elementi caratteristici del paesaggio e habitat naturali per gli animali nel settore forestale;
- "Ripristino e manutenzione habitat naturali per gli animali del settore forestale" di cui al capitolo 2.8.3. degli Orientamenti (2014/C 204/01) - Ripristino e manutenzione di sentieri naturali, elementi caratteristici del paesaggio e habitat naturali per gli animali nel settore forestale;
- "Viabilità" di cui al capitolo 2.8.4. degli Orientamenti (2014/C 204/01) - Aiuti alla manutenzione delle strade per la prevenzione degli incendi boschivi.

Il dettaglio degli interventi ammissibili dalla d.g.r. 5140/2016 è riportato nella tabella che segue.

Tipologia	Spese ammissibili	Limiti e divieti
<p>1</p> <p>Prevenzione e ripristino foreste danneggiate da avversità biotiche e abiotiche in conformità con il par. 2.1.3 degli Orientamenti UE</p>	<p>Taglio di piante danneggiate da avversità abiotiche, quali schianti da neve, slavine, valanghe, alluvioni e simili.</p> <p>Sfolli e diradamenti in boschi con funzione ricreativa, protettiva o naturalistica.</p> <p>Spalcatore e potature con finalità antincendio o per favorire la fruizione del bosco o su un ristretto numero di piante d'avvenire.</p> <p>Prevenzione, eradicazione e trattamento di fitopatie e parassitologie attraverso il taglio e l'asportazione delle piante malate o morte.</p> <p>Prevenzione, eradicazione e trattamento della processionaria del pino, tramite raccolta o distruzione dei nidi invernali o l'uso del <i>Bacillus thuringiensis</i> (Berliner)¹.</p> <p>Posa di trappole a feromoni per verificare e controllare la dinamica di popolazione degli insetti nocivi.</p> <p>Rinnovazione artificiale in boschi danneggiati da calamità naturali, senza creazione di aumento della superficie boschiva.</p>	<p>Nel caso di interventi ricostitutivi del potenziale forestale, danneggiato da attacchi parassitari e fitopatie, l'accertamento dei danni è in capo al Servizio Fitosanitario regionale, che ne attesta l'estensione e la distruzione di almeno il 20% del potenziale forestale nell'area colpita dall'evento. Bisognerà in ogni caso dimostrare che il rischio di comparsa dell'organismo nocivo è giustificato da fondate prove scientifiche e riconosciuto da organismi scientifici pubblici.</p> <p>Gli interventi ammissibili dovranno essere coerenti con le previsioni e le prescrizioni della pianificazione forestale di cui all'art. 47 della l.r. 31/2008, ossia dei piani di assestamento forestale (PAF) e dei piani di indirizzo forestale (PIF).</p> <p>Non possono altresì essere concessi aiuti per il mancato reddito dovuto a incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali, eventi catastrofici ed eventi connessi al cambiamento climatico.</p> <p>Devono beneficiare di contributo solo le aree forestali classificate ad alto o medio rischio di incendio nel piano di protezione delle foreste secondo la pianificazione di settore.</p>

¹ Gli interventi di natura fitosanitaria dovranno tener conto della Deliberazione di Giunta della Lombardia n° X/ 3233 del 06/03/2015 di approvazione delle linee guida per l'applicazione in Lombardia del Piano di azione nazionale (Pan) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Serie Ordinaria n. 41 - Mercoledì 12 ottobre 2016

Tipologia	Spese ammissibili	Limiti e divieti
<p style="text-align: center;">2</p> <p>Miglioramento del deflusso idrico in conformità con il par. 2.1.3 degli Orientamenti UE</p>	<p>Piccoli interventi urgenti di manutenzione di opere di sistemazione idraulico forestale esistenti.</p> <p>Svasi e pulizia dei corsi e specchi d'acqua, in particolare in prossimità di opere di sistemazione idraulico forestale esistenti o di ponti.</p> <p>Interventi su piccoli dissesti o processi erosivi con tecniche di ingegneria naturalistica.</p> <p>Lavorazioni localizzate del suolo volte a favorire la decomposizione della lettiera accumulata in eccesso e di conseguenza la rinnovazione naturale e il corretto deflusso delle acque.</p>	<p>Le spese destinate a questo comparto non possono costituire più del 50% del totale dell'assegnazione annuale ad ogni singolo consorzio forestale.</p> <p>Apporto di concimi e fertilizzanti di qualsiasi tipo.</p> <p>Interventi che tendano a ridurre la biodiversità.</p> <p>Interventi che possano provocare un impatto negativo sugli ecosistemi idrici o sui bacini idrici.</p> <p>Interventi di sistemazione idraulica che non consistano in tecniche di ingegneria naturalistica.</p>
<p style="text-align: center;">3</p> <p>Investimenti in infrastrutture per migliorare il valore ecologico delle foreste in conformità con il par. 2.1.4 degli Orientamenti UE</p>	<p>Realizzazione e posa di arredo in legno, esclusivamente se ricavato dai boschi gestiti dal consorzio stesso, secondo il quaderno delle opere tipo².</p> <p>Realizzazione e posa di bacheche in legno, ricavato dai propri boschi, finalizzati a illustrare le attività di miglioramento dell'ambiente, della difesa idrogeologica e gli aspetti ricreazionali della foresta realizzate dal consorzio con fondi pubblici.</p>	<p>Fornitura e manutenzione di arredo con legno non prodotto dai terreni gestiti dal consorzio.</p> <p>Le spese destinate a questo comparto non possono costituire più del 10% del totale dell'assegnazione annuale ad ogni singolo consorzio forestale.</p>
<p style="text-align: center;">4</p> <p>Interventi per ripristinare l'ecosistema forestale e la biodiversità in conformità con il par. 2.8.1 degli Orientamenti UE</p>	<p>Cure colturali con finalità di mantenimento o ripristino delle condizioni ecologiche della foresta.</p> <p>Conversioni da ceduo a fustaia, in boschi con funzione ricreativa, protettiva o naturalistica, su superfici al di sotto dei 5 ettari.</p> <p>Rinnovazione artificiale finalizzata a reintrodurre in bosco specie rare o scomparse localmente;</p> <p>Taglio e sradicamento di specie vegetali esotiche ed eventuale rinnovazione artificiale con specie autoctone.</p> <p>Impianto o semina di specie erbacee nemorali in imboschimenti recenti in pianura o fondovalle.</p>	<p>Tagli di utilizzazione di qualsiasi tipo.</p> <p>Tagli a finalità produttiva, ossia finalizzati a produrre legno a scopo commerciale.</p> <p>Possibilità di rinnovazione artificiale a seguito di tagli di utilizzazione o di tagli successivi o diradamenti.</p> <p>Creazione di nuovi boschi (imboschimenti e rimboschimenti), anche se su piccole superfici e non destinati a scopi commerciali.</p> <p>Impianto di alberi o arbusti finalizzati alla chiusura di radure o spazi aperti.</p>

Tipologia	Spese ammissibili	Limiti e divieti
<p>5</p> <p>Ripristino e manutenzione di sentieri naturali e di elementi caratteristici del paesaggio in conformità con il par. 2.8.3 degli Orientamenti UE</p>	<p>Manutenzione di percorsi pedonali, ciclabili o equestri finalizzati alla fruizione del bosco, degli spazi aperti o naturali.</p> <p>Manutenzione di piccoli elementi caratteristici del paesaggio, quali muretti a secco.</p> <p>Mantenimento di "cannocchiali visivi", ossia punti panoramici, tagliando la vegetazione in eccedenza che occulta la visuale.</p> <p>Gli aiuti possono essere concessi per il ripristino e la manutenzione di sentieri naturali, elementi caratteristici del paesaggio e habitat naturali per gli animali, compresi i costi di pianificazione.</p>	<p>Interventi in boschi non aperti alla libera fruizione del pubblico (a meno che le limitazioni non esistano per scopi di tutela della biodiversità o di tutela della sicurezza dei visitatori).</p> <p>Da questo tipo di aiuto sono escluse le misure volte ad attuare le direttive «Habitat» e «Uccelli».</p>
<p>6</p> <p>Ripristino e manutenzione habitat naturali per gli animali del settore forestale in conformità con il par. 2.8.3 degli Orientamenti UE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento o ripristino di radure finalizzate alla conservazione della biodiversità (es. arene di canto per i tetraonidi). • Mantenimento o ripristino di piccoli stagni o specchi d'acqua (es. lanche, rami morti di fiumi) per la tutela e l'incremento della fauna anfibia o testuggine palustre europea (<i>Emys orbicularis</i> (L.)) o invertebrati di ambienti umidi o della flora natante o sommersa o semi-sommersa. • Cure colturali a piante destinate all'invecchiamento a tempo indefinito di notevole importanza paesaggistica o naturalistica. • Realizzazione, posa, manutenzione di cassette nido per Chirotteri, Falconiformi e Strigiformi. • Realizzazione, posa, manutenzione di cassette nido³ in imboschimenti recenti in pianura o fondovalle. • Realizzazione, posa, manutenzione di piattaforme galleggianti per nidi di uccelli acquatici o di ripa in specchi d'acqua. • Delimitazione con staccionate di aree vietate ai visitatori per motivi di tutela ambientale o di pericolo. • Posa di legnaie in corsi e specchi d'acqua di pianura per realizzare luoghi di rifugio e riproduzione per i pesci. 	<ul style="list-style-type: none"> • Possono essere realizzati solamente interventi specificatamente previsti dalla pianificazione forestale o dalla pianificazione delle aree protette o dalla programmazione faunistico-venatoria. • Da questo tipo di aiuto sono escluse le misure volte ad attuare le direttive «Habitat» e «Uccelli».
<p>7</p> <p>Viabilità per la prevenzione di incendi boschivi in conformità con il par. 2.8.4 degli Orientamenti UE</p>	<p>Manutenzione della viabilità (strade chiuse al traffico pubblico motorizzato) a finalità antincendio.</p>	<p>Le spese destinate a questo comparto non possono costituire più del 30% del totale dell'assegnazione annuale ad ogni singolo consorzio forestale.</p> <p>Manutenzione straordinaria della viabilità.</p> <p>Nuova realizzazione di viabilità.</p> <p>Interventi in boschi non aperti alla libera fruizione del pubblico (a meno che le limitazioni non esistano per scopi di tutela della biodiversità o di tutela della sicurezza dei visitatori).</p> <p>Gli interventi dovranno essere compatibili con il Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.</p>

Le tipologie di intervento sono tutte ammissibili nei limiti previsti dalla d.g.r. 5140/2016. Ogni Consorzio Forestale dovrà individuare al momento delle domanda le necessità peculiari di manutenzione del territorio affidato in gestione e definire la priorità degli interventi, come specificato al paragrafo 3.

³ Per la realizzazione di cassette nido e simili, si consiglia di consultare il sito <http://www.cisnari.it/>.

Serie Ordinaria n. 41 - Mercoledì 12 ottobre 2016

2.2 Spese ammissibili

Sono ammissibili:

- le spese di cui alla tabella sopra riportata, esclusivamente se presenti all'interno di elenchi prezzi approvati dalla Direzione Generale Agricoltura, nei limiti delle voci di costo ivi indicate;
- l'IVA, nei casi in cui non sia recuperabile da parte del soggetto finanziato;
- le spese generali specificate al paragrafo seguente.

Le spese sono ammissibili nei limiti dei "costi standard" definiti per il Programma di Sviluppo Rurale (Allegato L), come previsto dall'art. 67, paragrafo 1, punto b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Nel caso di voci di spesa non indicate nel citato Allegato L, le spese devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili avente forza probatoria equivalente, qualora le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fatture.

Per la rendicontazione dei lavori in amministrazione diretta, ossia realizzati da personale del consorzio o da consorziati, i beneficiari devono comprovarne i costi mediante prospetti analitici che attestino il costo orario o giornaliero del personale utilizzato, il numero di ore o giornate del personale utilizzato, il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali e i listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso. È vietata ogni forma di sovra-compensazione e pertanto, in fase di verifica dei costi, verrà accertato che le ore o giornate rendicontate siano solo quelle effettivamente riferite alle attività previste dall'aiuto.

In questi casi per la determinazione dei costi si fa riferimento al Prezzario dei lavori forestali approvato da Regione Lombardia con il decreto n. 3709/2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione (BURL), Serie ordinaria n. 18 del 5 maggio 2016.

2.2.1 Spese generali ammissibili

Le spese generali comprendono:

- la progettazione/stesura della relazione tecnica;
- la direzione dei lavori (anche nel caso di lavori in amministrazione diretta);
- le spese di redazione del piano e il coordinamento della sicurezza nei cantieri di lavoro.

Le spese generali sono riconosciute solo per i lavori a carattere strutturale ed infrastrutturale fino alle percentuali massime, calcolate sull'importo complessivo dei lavori al netto dell'IVA, sotto riportate:

- a) 8%, per oneri e spese relativi alla progettazione e direzione lavori;
- b) 4%, per spese relative alla progettazione e coordinamento del piano di sicurezza dei cantieri di lavoro;

Fermo restando le percentuali sopra indicate, le spese generali non possono complessivamente superare il 8% dell'importo dei lavori al netto dell'IVA.

2.3 Condizioni, limiti e divieti

Il contributo dei servizi ambientali erogati spetta solo ai consorzi che:

- mantengono i requisiti del riconoscimento;
- siano in regola con la trasmissione annuale alla Regione Lombardia della documentazione prevista dalla d.g.r. 4217 del 25.10.2012.

Inoltre:

- ogni richiedente può presentare solo una domanda;
- non possono essere finanziati lavori iniziati prima della presentazione della domanda. L'Amministrazione regionale è sollevata da qualsiasi obbligo nei confronti del richiedente qualora lo stesso esegua i lavori senza attendere l'ammissione al finanziamento.

I contributi previsti dalle presenti disposizioni non sono cumulabili, con altre "fonti di aiuto" concesse per i medesimi interventi.

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione di altre "fonti di aiuto" deve, in caso di ammissione a finanziamento, optare per l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre. Copia della comunicazione di rinuncia deve essere inviata anche all'Amministrazione che ha ammesso la domanda a finanziamento.

Non possono essere realizzati:

- le attività selvicolturali di ordinaria amministrazione;
- gli interventi obbligatori previsti dalle regole di condizionalità (d.g.r. 4985/2016);
- gli interventi che beneficiano di finanziamenti o contributi erogati con qualsiasi altra linea di aiuto concessa da soggetti pubblici;
- gli interventi connessi, in ambito di selvicoltura e apicoltura, che hanno beneficiato di finanziamenti in base alla l.r. 31/2008 negli ultimi tre anni;
- gli interventi in contrasto con le previsioni e le prescrizioni dei piani di assestamento forestale e dei piani di indirizzo forestale;
- gli interventi di compensazione imposti a seguito di trasformazione del bosco;
- gli interventi di compensazione o mitigazione ambientale imposti da enti pubblici;
- l'acquisto di legname di qualsiasi genere (è tuttavia ammesso lo scambio di legname fra i vari consorzi forestali, finalizzato a realizzare opere per la fruizione dei visitatori in bosco, per la didattica ambientale, per le tecniche di ingegneria naturalistica,

per nidi artificiali e per altre opere rientranti fra gli "interventi ammissibili"), nonché di bacheche, staccionate, arredo, nidi e altre opere in legno;

- la creazione di nuovi boschi (imboschimenti e rimboschimenti);
- gli interventi che riguardano superfici boscate di intervento pari o superiori a 5 ettari;
- gli interventi all'interno del "Tessuto Urbano Consolidato" di cui all'art. 10 della l.r. 12/2005;
- gli investimenti in contrasto con le indicazioni del Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.

Non possono altresì essere concessi aiuti per il mancato reddito dovuto a incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali, eventi catastrofici ed eventi connessi al cambiamento climatico.

Non saranno concessi aiuti per attività connesse all'agricoltura in zone interessate da impegni agro-climatico-ambientali. Dall'aiuto di cui al presente regime verranno dedotti eventuali importi che il beneficiario può aver ottenuto sulla base di coperture assicurative o altre forme di indennizzo che possano intervenire sugli stessi costi ammissibili.

Gli investimenti di cui al presente regime non dovranno riguardare impianti il cui scopo principale è la generazione di energia elettrica da biomassa.

Non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziate in difficoltà, (2014/C 249/01)", né saranno erogate agevolazioni alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione.

I limiti e i divieti specifici per tipologia d'intervento sono indicati nella tabella al paragrafo 2.

2.4 Ammontare dell'aiuto

Il finanziamento è concesso sotto forma di contributo in conto capitale ed è pari al 100% della spesa ammessa, fino ad un massimo di 100.000 € per Consorzio Forestale.

La dotazione finanziaria complessiva, per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, è pari a € **2.500.000**.

2.5 Criteri per la selezione delle domande

Per l'accesso all'aiuto, le domande vengono ordinate in una graduatoria decrescente, redatta sulla base del punteggio attribuito applicando i criteri di valutazione delle tabelle seguenti.

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
1	Programma degli interventi	50
2	Superficie forestale in gestione (% sulla superficie totale gestita)	35
3	Superficie in gestione oltre la soglia di riconoscimento	15

PUNTEGGIO MASSIMO **100**

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
1 - Programma degli interventi		50
Tipologia prevalente degli interventi programmati (% su costo totale del programma)		40
1.1A	Interventi di prevenzione e ripristino di foreste danneggiate da avversità biotiche e abiotiche (Tipologia 1)	40
	Interventi di miglioramento del deflusso idrico (Tipologia 2) ⁴	
1.1B	Interventi per ripristinare l'ecosistema e la biodiversità forestale (Tipologia 4)	30
1.1C	Manutenzione della viabilità per la prevenzione degli incendi (Tipologia 7) ⁵	20
1.1D	Manutenzione degli habitat naturali per la fauna forestale (Tipologia 6)	15
1.1E	Realizzazione di strutture destinate alla fruizione del bosco (Tipologia 3)	10
	Manutenzione di sentieri ed elementi caratteristici del paesaggio (Tipologia 5)	
Completezza del programma presentato		10
1.2	Programma conforme alle indicazioni e completo della documentazione (senza richieste di integrazioni)	10
2 - Superficie forestale in gestione (% sulla superficie totale gestita)		35
2.1	Superficie boscata >75%	35

4 Le spese previste per gli interventi della Tipologia 2 non possono superare il 50% dell'aiuto assegnabile (par. 2.1).

5 Le spese previste per gli interventi della Tipologia 7 non possono superare il 30% dell'aiuto assegnabile (par. 2.1).

Serie Ordinaria n. 41 - Mercoledì 12 ottobre 2016

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
2.2	Superficie boscata >50% e ≤75%	20
2.3	Superficie boscata ≤50%	5
3 - Superficie in gestione oltre la soglia di riconoscimento (ha)		15
montagna (1000 ha)		
3.1A	Superficie in gestione > 4.500	15
3.2A	Superficie in gestione > 2.500 e ≤ 4.500	10
3.3A	Superficie in gestione > 1.500 e ≤ 2.500	5
3.4A	Superficie in gestione ≤ 1.500	2
Pianura/collina (500 ha)		
3.1B	Superficie in gestione > 2.250	15
3.2B	Superficie in gestione > 1.250 e ≤ 2.250	10
3.3B	Superficie in gestione > 750 e ≤ 1.250	5
3.4B	Superficie in gestione ≤ 750	2

La tipologia prevalente degli interventi è quella che singolarmente incide in percentuale più elevata sull'importo totale dei costi previsti nel programma degli interventi.

I valori delle superfici in gestione vengono estratti da Si.Sco. il 1° giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del presente bando sul BURL. La superficie boscata è quella identificata dai codici Si.Sco. che individuano: bosco, pascolo arborato (tara 50%), pascolo arborato-cespugliato (tara 20%), castagno.

Il punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda è pari a **20** punti.

A parità di punteggio, è data precedenza alle domande cui è stato assegnato il punteggio più alto stabilito dagli "Elementi di valutazione" considerati nell'ordine: "Programma degli interventi", "Superficie forestale in gestione", "Superficie in gestione oltre la soglia di riconoscimento".

3. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Direzione Generale Agricoltura – U.O. Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico-venatorie
Struttura Sviluppo delle politiche forestali e della montagna

Le domande vanno indirizzate a:

Le domande devono essere presentate al **protocollo di Regione Lombardia** (Viale Francesco Restelli, 2 - Milano) dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul BURL fino al 4 novembre 2016.

Documentazione da presentare è la seguente:

1. domanda firmata dal legale rappresentante del Consorzio, utilizzando il modello 1 allegato;
2. relazione tecnica a firma del direttore del Consorzio con:
 - quadro economico riepilogativo a preventivo (allegato 1 A),
 - schede dei singoli interventi (allegato 1 B),
 - corografia (CTR scala 1:10.000) con localizzazione degli interventi,
 - planimetria catastale (scala 1:5000),
 - documentazione fotografica datata dello stato dei luoghi prima degli interventi;
3. dichiarazione del legale rappresentante del Consorzio, secondo quanto previsto dal DPR 445 del 28/12/2000, art. 47 (allegato 1 C):
 - se ricorre il caso, di avere richiesto per gli interventi previsti, il finanziamento con altre fonti d'aiuto specificando quali;
 - che gli interventi oggetto della domanda:
 - non hanno beneficiato di analoghi contributi concessi in base alla l.r. 31/2008 negli ultimi tre anni;
 - non sono resi obbligatori dal regime della condizionalità (d.g.r. X/4985/2016);
 - non beneficiano di finanziamenti o contributi erogati con qualsiasi altra linea di aiuto concessa da soggetti pubblici;
 - non sono in contrasto con le previsioni e le prescrizioni dei Piani di Assesamento Forestale e Piani di Indirizzo Forestale vigenti;
 - non sono in contrasto con le indicazioni del Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.
 - non sono interventi di compensazione imposti a seguito di trasformazione del bosco (Art. 4 d.l.g.s 227/2001; art. 43 l.r. 31/2008; d.g.r. 675/2005 e s.m.i.);
 - non sono interventi di compensazione o di mitigazione ambientale imposti da enti pubblici;
 - non sono interventi di creazione di nuovi boschi;

- non riguardano superfici all'interno del "Tessuto Urbano Consolidato" di cui all'art. 10 della l.r. 12/2005;
 - non riguardano superfici boscate di intervento pari o superiori a 5 ettari;
 - di aver acquisito il parere o l'autorizzazione di compatibilità dagli enti gestori delle aree protette, qualora gli interventi ricadano, in tutto o in parte, in parchi o riserve.
- di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007;
- oppure
- di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b) del citato DPCM 23 maggio 2007 e di essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruito o di aver rimborsato la somma percepita comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile;
- di non rientrare tra le imprese in difficoltà secondo la definizione della Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziate in difficoltà (2014/C 249/01).

Nella domanda e nel quadro riepilogativo degli interventi i lavori dovranno essere ordinati secondo priorità di intervento.

4. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della disciplina vigente l'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del dirigente della Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali e della Montagna, U.O. Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico-venatorie, della Direzione Generale Agricoltura - Regione Lombardia, che assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 4 della legge 241/1990.

5. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

5.1 Avvio del procedimento

Il Responsabile del Procedimento, ricevute le domande procederà alla comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai richiedenti, ai sensi della legge 241/1990.

5.2 Istruttoria

Entro 20 giorni dal termine di presentazione delle domande, il Responsabile del Procedimento procederà con l'istruttoria tecnico - amministrativa, che prevede:

- il controllo amministrativo della completezza e della validità della documentazione presentata; qualora la documentazione a supporto della domanda di aiuto risultasse incompleta, il Responsabile del Procedimento ne chiede l'integrazione tramite pec al richiedente, che la deve trasmettere, tramite pec, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta (trascorsi quali senza invio, viene disposta la non ammissibilità della domanda);
- la verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti definiti nel presente provvedimento;
- il controllo tecnico sulla documentazione allegata alla domanda di contributo;
- l'entità della spesa ammissibile a finanziamento;
- un sopralluogo, se ritenuto necessario;
- l'attribuzione dei punteggi secondo i criteri riportati nella tabella al precedente paragrafo 2.5;
- la redazione, da parte dei funzionari incaricati, del verbale con gli esiti dell'istruttoria.

5.3 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

Il Responsabile del Procedimento comunicherà ai richiedenti l'esito dell'istruttoria e, in caso di esito parzialmente o totalmente negativo, motivandone dettagliatamente le cause.

5.4 Richieste di riesame

Il richiedente, entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento dell'esito dell'istruttoria, può presentare al Responsabile del Procedimento memorie scritte per chiedere il riesame della domanda (l. 241/1990) e ridefinire la propria posizione.

Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'istruttoria assume carattere definitivo.

6. APPROVAZIONE ESITI ISTRUTTORI ED AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Al termine delle predette procedure, il Responsabile del Procedimento, predispone e approva, con proprio provvedimento, gli esiti definitivi di istruttoria, definendo i seguenti elenchi:

- 1) domande non ammissibili all'istruttoria;
- 2) domande con esito istruttorio negativo o che non raggiungono il punteggio minimo stabilito al paragrafo 2.5;
- 3) domande con esito istruttorio positivo, con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo totale della spesa ammissibile e del contributo concedibile. Le domande sono ordinate secondo il punteggio così come definito al paragrafo 2.5;
- 4) domande ammesse a finanziamento, con l'indicazione dell'importo totale della spesa ammessa e del contributo concesso.

Serie Ordinaria n. 41 - Mercoledì 12 ottobre 2016

7. PUBBLICAZIONI E COMUNICAZIONI

Il provvedimento di cui al paragrafo precedente sarà pubblicato sul BURL e sul sito internet della Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura (indirizzo: <http://www.agricoltura.regione.lombardia.it>).

L'ammissione a finanziamento sarà comunicata ai richiedenti (di seguito "beneficiari") dal Responsabile del Procedimento mediante pec, indicando l'importo della spesa ammessa e del contributo.

I Consorzi forestali beneficiari del contributo devono, pena la decadenza dal contributo, comunicare al Responsabile del Procedimento, tramite pec, l'accettazione del contributo entro e non oltre 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione.

8. ESECUZIONE DEI LAVORI

Ricevuta la comunicazione di ammissione al finanziamento il beneficiario potrà dare avvio ai lavori.

I lavori dovranno essere conclusi entro il 16 ottobre 2017.

9. VARIANTI NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI

Sono considerate varianti i cambiamenti relativi agli interventi programmati, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e alle caratteristiche dei lavori finanziati, fermo restando l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria.

Non sono considerate varianti:

- le modifiche di dettaglio, le soluzioni tecniche migliorative e i cambi di fornitore, che non comportano il ricorso ad altra voce dell'"elenco prezzi" e un aumento dei costi;
- piccoli spostamenti o lievi modifiche dell'area di intervento opportunamente motivate.

9.1 Come ottenere il permesso ad eseguire una variante

Nel caso in cui si presentasse la necessità di richiedere una variante, il beneficiario deve inoltrare al Responsabile del Procedimento un'apposita domanda corredata di una relazione tecnica nella quale si faccia esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del programma inizialmente approvato, oltre ad un apposito quadro di confronto (come da modello 2 allegato) tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

Ciascuna domanda dovrà inoltre contenere un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di raffrontare la situazione precedentemente approvata con quella risultante dalla variante richiesta.

Ogni richiesta di variante deve essere preventivamente presentata dal beneficiario prima di procedere all'effettuazione delle operazioni che rientrano nella variante stessa.

Il Responsabile del Procedimento valuta la domanda di variante e la documentazione allegata e, entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta, concede o meno l'autorizzazione e ne dà comunicazione al beneficiario. Il Responsabile del Procedimento può concedere, per ogni Consorzio, una sola variante dei lavori ammessi a finanziamento.

Non possono essere autorizzate varianti prive del parere favorevole dell'ente gestore dell'area protetta o dell'ente gestore del sito Natura 2000 (nei casi richiesti per la domanda originaria).

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del Responsabile del Procedimento si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non venga autorizzata.

10. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

10.1 Anticipo

Il beneficiario può richiedere al Responsabile del Procedimento l'erogazione di un anticipo fino al 50% dell'importo del contributo concedibile.

La richiesta va presentata contestualmente alla comunicazione di accettazione del contributo di cui al paragrafo 7).

Alla domanda di pagamento dell'anticipo, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- polizza fidejussoria bancaria o assicurativa, a favore di Regione Lombardia, contratta con un istituto di credito o assicurativo compreso nell'elenco dell'Organismo Pagatore Regionale, di importo pari all'anticipo richiesto;
- dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore dei lavori.

La durata della garanzia della polizza fidejussoria è pari almeno a 12 mesi.

10.2 Accertamento finale dei lavori e saldo

Per richiedere il saldo del contributo, il beneficiario deve presentare al Responsabile del Procedimento una domanda di pagamento (come da modello 3 allegato). La domanda deve essere presentata entro 15 giorni dalla data di scadenza del termine di esecuzione dei lavori, allegando:

1. certificato di fine lavori;
2. relazione accompagnatoria illustrante fasi, modalità di esecuzione degli interventi e conseguimento degli obiettivi previsti a firma del Direttore del Consorzio;
3. quadro economico riepilogativo a consuntivo (allegato 3 A);
4. schede degli interventi a consuntivo con dichiarazione del Direttore del consorzio sotto la sua personale responsabilità dell'esatta estensione (ad es. mq/ml) degli interventi eseguiti, nonché sulla realizzazione dei lavori in conformità a quanto previsto nel piano o autorizzato con varianti in corso d'opera (allegato 3 B);
5. relazione fotografica, che confronti i luoghi prima e dopo l'intervento;
6. fatture quietanzate accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice;

7. tracciabilità dei pagamenti effettuati;
8. nel caso di utilizzo di personale aziendale:
 - dichiarazione redatta dal direttore dei lavori attestante la quantità di lavori eseguiti per ogni tipologia;
 - prospetti di spesa analitici (contributi previdenziali, listini paga e altro) firmati dal responsabile aziendale.

10.2.1 Controlli amministrativi e tecnici per l'accertamento finale dei lavori

Per la verifica dei costi si fa riferimento ai costi standard e al Prezzario dei lavori forestali di cui al paragrafo 2.3.

Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

Il Responsabile del Procedimento può disporre controlli a campione in campo dei lavori svolti; in tale circostanza viene effettuata anche la verifica delle dichiarazioni rese al momento della presentazione della domanda di aiuto. I funzionari incaricati redigono il relativo verbale.

11. IMPEGNI DEI BENEFICIARI

I Consorzi beneficiari si impegnano a:

- realizzare completamente il programma degli interventi;
- effettuare i lavori previsti seguendo le regole indicate nelle presenti disposizioni attuative;
- consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e dei sopralluoghi o "visite in situ" effettuati dai funzionari incaricati;
- mantenere le strutture e gli arredi realizzati per un periodo di cinque anni dal pagamento del saldo.

12. REVOCA

Il Responsabile del Procedimento procede alla revoca dei contributi concessi, qualora:

1. non siano stati eseguiti, nei tempi stabiliti, tutti gli interventi previsti nel programma;
2. siano state fornite indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in errore rispetto alla concessione del contributo;
3. siano state apportate varianti non autorizzate e che non avrebbero potuto essere autorizzate;
4. il beneficiario abbia ostacolato il regolare svolgimento dei controlli e dei sopralluoghi;
5. negli altri casi previsti dalle leggi e dagli atti amministrativi disciplinanti le modalità e le condizioni per la concessione degli aiuti.

Nel caso in cui a seguito di un controllo (in itinere o ex-post), si evidenzino delle irregolarità che comportino la decadenza della domanda ammessa a contributo, il Responsabile del Procedimento comunica la revoca dei contributi al beneficiario e, ove necessario, procede per gli adempimenti di competenza (recupero delle erogazioni).

Serie Ordinaria n. 41 - Mercoledì 12 ottobre 2016

MODELLO 1

Domanda di contributo

Direzione Generale Agricoltura
Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali e della Montagna**Oggetto: Servizi Ambientali erogati dai Consorzi Forestali, art. 56 l.r. 31/2008 e d.g.r. 5140 del 9 maggio 2016****DOMANDA DI CONTRIBUTO**

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ Provincia _____ il __/__/____
Codice fiscale _____,
in qualità di legale rappresentante del Consorzio Forestale _____, riconosciuto dalla Regione Lombardia in
data _____ con d.g.r. _____
avente sede in Comune di _____
CUAA _____
tel _____ e-mail _____ pec _____

ai sensi dell'art. 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.;

CHIEDE

di poter usufruire del contributo per l'erogazione di interventi di servizi ambientali ai sensi dell'art. 56 della l.r. 31/2008, della d.g.r. 5140/2016:

per un investimento complessivo di € _____ nell'ambito territoriale gestito dal Consorzio Forestale così come risulta dalle schede e quadro economico riepilogativo a preventivo allegati.

DICHIARA

che il Consorzio è in regola con i requisiti del riconoscimento previsti dalla d.g.r. 4217/2012;

di aver preso visione e di essere a conoscenza delle disposizioni in materia di Servizi Ambientali stabilite da Regione Lombardia con d.g.r. 5140 del 09 maggio 2016 e con decreto _____ del _____ 2016;

ALLEGA

- Fotocopia documento identità;
- Relazione tecnica a firma del direttore del Consorzio nella quale viene descritto il programma degli interventi con:
 - ✓ quadro economico riepilogativo degli interventi per i quali si richiede il finanziamento elencati in ordine di priorità;
 - ✓ schede dei singoli interventi riportanti numerazione crescente in ordine di priorità;
 - o corografia (CTR scala 1:10.000) con localizzazione degli interventi;
 - o planimetria catastale (scala 1:5000);
 - o documentazione fotografica datata dello stato dei luoghi prima degli interventi;
- Dichiarazione del legale rappresentante ai sensi del DPR 445 del 28/12/2000, art. 47

Il legale rappresentante del
Consorzio Forestale

Data, _____

Allegato 1 A

Quadro Riepilogativo Interventi: Preventivo

n° scheda	tipologia intervento	inter-	Comune	Località	descrizione	costo totale	costo cumulato	contributo cumulato
Numerazione progressiva in ordine di priorità								

SPESA RICHIESTA A CONTRIBUTO

Voci di Spesa	Importo
Totale Lavori	
Spese generali (... %)	
IVA presunta	
Totale spesa richiesta	

Serie Ordinaria n. 41 - Mercoledì 12 ottobre 2016

Allegato 1 B
Scheda Intervento: Preventivo
SCHEDA INTERVENTO N. _____

Tipologia intervento (codice) _____

Comune di _____

Località _____

Dati catastali _____

Vincoli (Parchi, Riserve, Siti Natura 2000) _____

Descrizione intervento (se interventi sulla VASP specifica Codice strada VASP)

Descrizione	Codice prezzario	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo totale
TOTALE					

Alla scheda dovranno essere allegati:

- corografia (CTR scala 1:10.000) con localizzazione degli interventi;
- planimetria catastale (scala 1:5000);
- documentazione fotografica dello stato dei luoghi prima degli interventi;
- eventuali tavole di progetto (particolari costruttivi)

Il Direttore del Consorzio

Allegato 1 C

Autocertificazione

Oggetto: d.g.r. 5140 del 9 maggio 2016 - Servizi Ambientali erogati dai Consorzi Forestali

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ Provincia _____ il __/__/____
residente nel Comune di _____ Provincia _____
via _____,
Codice fiscale _____,
in qualità di legale rappresentante del Consorzio Forestale _____
con riferimento alla domanda di contributo per i Servizi Ambientali del __/__/____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle
disposizioni in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

di:

avere richiesto per gli interventi oggetto di contributo il finanziamento anche con altre fonti d'aiuto e precisamente _____
_____ (specificare quali)

che gli interventi inseriti nella domanda di contributo in oggetto:

- non hanno beneficiato di analoghi contributi concessi in base alla l.r. 31/2008 negli ultimi tre anni;
- non sono resi obbligatori dal regime della condizionalità;
- non beneficiano di finanziamenti o contributi erogati con qualsiasi altra linea di aiuto concessa da soggetti pubblici;
- non sono in contrasto con le previsioni e le prescrizioni dei Piani di Assestamento Forestale e Piani di Indirizzo Forestale vigenti;
- non sono in contrasto con le indicazioni del Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.
- non sono interventi di compensazione imposti a seguito di trasformazione del bosco (Art. 4 d.lg.s 227/2001; art. 43 l.r. 31/2008; d.g.r. 675/2005 e s.m.i.);
- non sono interventi di compensazione o di mitigazione ambientale imposti da enti pubblici;
- non sono interventi di creazione di nuovi boschi;
- non riguardano superfici all'interno del "Tessuto Urbano Consolidato" di cui all'art. 10 della l.r. 12/2005;
- non riguardano superfici boscate di intervento pari o superiori a 5 ettari;
- di aver acquisito il parere o l'autorizzazione di compatibilità dagli enti gestori delle aree protette, qualora gli interventi ricadano, in tutto o in parte, in parchi o riserve.

di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007;

oppure

di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b) del citato DPCM 23 maggio 2007 e di essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruito o di aver rimborsato la somma percepita comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile.

di non rientrare tra le imprese in difficoltà secondo la definizione della Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziate in difficoltà (2014/C 249/01).

Il sottoscritto dichiara inoltre, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il legale rappresentante del
Consorzio Forestale

Data, _____

Serie Ordinaria n. 41 - Mercoledì 12 ottobre 2016

MODELLO 2

Variante

Quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

Descrizione variante e motivazioni

Codice	Intervento inizialmente previsto	Codice	Variante	Importo ammesso a finanziamento (€)	Importo variante richiesto (€)

MODELLO 3

Domanda di Pagamento Saldo

DOMANDA DI PAGAMENTO

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ Provincia _____ il ___/___/____
residente nel Comune di _____ Provincia _____
via _____,
Codice fiscale _____,
in qualità di legale rappresentante del Consorzio Forestale _____
beneficiario del contributo finanziato con decreto n. _____ del ___/___/____.

CHIEDE

l'erogazione del saldo del contributo di € _____ rispetto all'importo ammesso a seguito dell'istruttoria pari ad € _____;

e a tal fine allega:

- Certificato di inizio e fine lavori;
- Relazione accompagnatoria illustrante fasi, modalità di esecuzione degli interventi e conseguimento degli obiettivi previsti a firma del Direttore del Consorzio;
- schede degli interventi a consuntivo con dichiarazione del Direttore del consorzio sotto la sua personale responsabilità dell'esatta estensione (ad es. mq/ml) degli interventi eseguiti, nonché sulla realizzazione dei lavori in conformità a quanto previsto nel piano o autorizzato con varianti in corso d'opera;
- relazione fotografica, che confronti i luoghi prima e dopo l'intervento;
- quadro economico riepilogativo a consuntivo;
- fatture quietanzate accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice;
- tracciabilità dei pagamenti effettuati;
- nel caso di utilizzo di personale aziendale:
 - ✓ dichiarazione redatta dal direttore dei lavori attestante la quantità di lavori eseguiti per ogni tipologia;
 - ✓ prospetti di spesa analitici (contributi previdenziali, listini paga e altro) firmati dal responsabile aziendale

Il legale rappresentante del
Consorzio Forestale

Data, _____

COD IBAN n. _____
c/o Istituto Bancario _____ di _____

Serie Ordinaria n. 41 - Mercoledì 12 ottobre 2016

Allegato 3 A
Quadro Riepilogativo Interventi: Consuntivo

n° scheda	tipologia intervento	inter-	Comune	Località	descrizione	costo totale a preventivo	costo totale a consuntivo
Numerazione progressiva in ordine di priorità							

RIEPILOGO DEI COSTI SOSTENUTI

Voci di Spesa	Importo
Totale Lavori	
Spese generali (... %)	
IVA	
Totale spesa sostenuta	

Allegato 3 B

Scheda Intervento: Consuntivo

SCHEMA INTERVENTO N. _____

Tipologia intervento (codice) _____

Comune di _____

Località _____

Dati catastali _____

Vincoli (Parchi, Riserve, Siti Natura 2000) _____

Descrizione intervento eseguito (se interventi su VASP specifica Codice strada VASP)

Codice prezzario	Unità di misura	Quantità preventivo	Quantità consuntivo	Costo unitario	Costo totale preventivo	Costo totale consuntivo
TOTALE						

Si attesta che l'esatta estensione dell'intervento è di (unità di misura) _____ come sopra evidenziato e che i lavori sono conformi a quanto previsto nel piano o autorizzato con varianti in corso d'opera.

Il Direttore del Consorzio
